Italia Nostra ONLUS
Associazione Nazionale per la tutela
del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE CILENTO-LUCANO

Alla Regione Campania - Direzione Generale Governo del Territorio
dg.500900@pec.regione.campania.it

Ai Soggetti ammessi al Partenariato istituzionale e socioeconomico per il Masterplan – PIV del litorale Cilento Sud, costituito con DD n.143 del 24.06.2024, di cui all'Avviso Pubblico approvato con DD n.1005 del 28.12.2023 e DD n.2 del 19.01.2024 (per il tramite della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania)

Ai Comuni afferenti al territorio dell'area tar-get, promotori costituenti il Comitato di In-dirizzo, di cui al Protocollo di Intesa, sotto-scritto in data 10 febbraio 2022 (per il tramite della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania)

Alla Provincia di Salerno
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

p.c.
All' Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio della Regione Campania
Arch. Bruno Discepolo
assessore.discepolo@regione.campania.it

Al Presidente del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania
Avv. Bruno Cesario
presidente.partenariato@regione.campania.it

All' Arch. Romeo Gentile
dg.500900_new@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud, di cui alla DGR n.624 del 28.12.2021: Partenariato socioeconomico per il Masterplan - PIV del litorale Ci-lento Sud – Condivisione del Documento di Sintesi Integrata di Partenariato socioeconomico, a seguito della sessione

di ascolto, svoltasi in modalità digitale, il giorno 11.09.2025 - Contributi ed integrazioni

La sezione di ITALIA NOSTRA Cilento Lucano, in riferimento alla nota Protocollo N.0452345/2025 del 16/09/2025 della Direzione Generale Governo del Territorio che invitava a prendere visione del Documento di Sintesi Integrato ed a formulare contributi ed integrazioni, specifica quanto segue.

Il documento preliminare teso alla valorizzazione e riqualificazione della costa campana, nella fattispecie il Cilento Sud, contiene ripetuti riferimenti agli obiettivi di miglioramento della accessibilità e di rafforzamento della mobilità di collegamento per i flussi turistici. Pone anche l'accento sulla rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico ma anche sul contenimento del consumo di suolo.

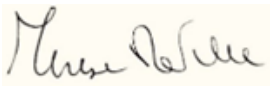
Per questi motivi ITALIA NOSTRA sezione Cilento-Lucano, spesso intervenuta in difesa della tutela dei centri storici e delle peculiarità naturalistiche del Cilento, ritenendo che il Master Plan inciderà necessariamente sugli indirizzi dei piani urbanistici ancora in redazione o sulle aspettative dei piani urbanistici vigenti, sottolinea che il Documento di sintesi debba richiamare la necessità di conseguire il **Piano paesaggistico della Regione Campania**, da concludere in tempi contingentati e prima di procedere a stesure definitive del medesimo Master Plan. Il Piano paesaggistico, previsto dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e richiamato dalle stesse leggi della Regione Campania sul governo del territorio, si basa sulle intese tra Ministero e Regione e, per costituzione, è una sintesi di tutti i vincoli paesaggistici che dagli anni '50 e '60 del secolo scorso, hanno assicurato, spesso con grandi difficoltà, la tutela e la conservazione del paesaggio costiero oggi fondamento del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. Si ritiene doveroso auspicarne la piena condivisione e funzionalità per una corretta pianificazione e programmazione del territorio.

Analogamente si rammenta che non si può parlare di rigenerazione urbana nei centri storici e nei tessuti urbani consolidati.

Circa i contenuti del documento preliminare, sull'obiettivo di progetto di valorizzazione costiera si condivide con gli estensori del documento la proposta ricorrente nel masterplan **di messa in sicurezza e valorizzazione delle torri costiere** dei vicereali spagnoli. In un'ottica di rete l'unione di tutte le torri potrà essere ulteriore volano di turismo sostenibile e fuori-stagione. Collegate e unite da sentieri e strade di accesso pedonali o ciclopedonali e, ove possibile, col recupero dell'ex tracciato ferroviario, al fine di creare un tracciato verde lungo

l'intera costa Paestum-Agropoli-Sapri, ripristinando idealmente gli antichi percorsi cavallari che le univano nell'epoca della loro piena funzione.

Sempre tra gli interventi specifici si ritiene che la **riqualificazione dei waterfront** dovrà prevedere sui lungomari e nelle piazze ombreggiature di alberature idonee a permettere la fruizione estiva di pedoni ed ospiti. I tigli rappresentano una essenza ideale (ombra d'estate e sole d'inverno) già presente in molteplici centri cilentani. E' necessario integrare tali alberature ove non complete (si fa l'esempio dei tigli sui lungomari di Pisciotta e Villammare o sul porto di Camerota). Analoga scelta si ritiene debba ricadere sulle piazze e nei punti di aggregazione dei centri urbani interni, che già vedono diffusamente la presenza di tigli o di piante similari.

Montesano, 22 settembre 2025

Arch. Teresa Rotella, Presidente sezione Cilento-Lucano di ITALIA NOSTRA